

Quando non sappiamo dove sbattere la testa, appoggiamola al cuore del Signore

Dal Vangelo secondo Giovanni 13,21-38

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.

Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire».

Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte»

1) Gesù turbato

Il verbo è molto forte, a volte pensiamo a un Gesù freddo, distaccato, davanti all'amicizia tradita, da chi per tre anni ha condiviso tutto con te, come non si può essere turbati e sconvolti? "Uno di voi mi tradirà". Gli undici si sentono a posto, in realtà tutti tradiranno.

2) Dove mettere la testa

Il gesto del discepolo amato, secondo la tradizione l'evangelista Giovanni, è stupendo: appoggiare la testa al cuore di Gesù. Anche per noi, che spesso non sappiamo dove "sbattere la testa", ecco il segreto: appoggiarla al cuore del Signore, sentire il suo battito, il suo amore costante per noi.

3) Il boccone

Gesù sa bene che sarà Giuda a tradirlo, lo rivela con il gesto di dargli il boccone dell'ospite privilegiato. Per la tradizione ortodossa il termine è quello dell'eucarestia, dell'ostia. La prima comunione, nella prima Messa della storia, viene donato a Giuda. Tutto ci ricorda che ogni Messa non è il banchetto dei bravi, dei perfetti, ma una tavolata di peccatori perdonati continuamente.

4)Entrare nella notte

Giuda riceve il boccone, l'eucarestia ed esce, entra nella notte. Se Gesù è la luce che illumina ogni uomo, allontanarsi da Lui significa entrare nelle tenebre, nella notte della vita. Non basta ricevere Gesù se non rimaniamo accanto a Lui nell'amore verso i fratelli.

5)La gloria nel buio del tradimento?

Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui.

Discorso difficile da comprendere: Giuda è uscito per andare a tradire e Gesù dice che è il momento massimo della gloria di Dio. La gloria (letteralmente peso, presenza) di Dio si rivela non nella luce della resurrezione, ma nel buio del tradimento. Dio continua ad amarmi sempre, anche davanti ai miei tradimenti.

6)La vita la dona Gesù

Pietro si sente sicuro, vuole seguire Gesù, si sente pronto a donare la sua vita per Lui. In realtà è il contrario: sarà Gesù a donare la vita per tutti gli uomini, mentre Pietro lo rinnegherà tre volte.

Chiediamo la grazia quando riceviamo l'eucarestia, di trasformare la nostra vita in dono, soprattutto ai più poveri.

Buon martedì santo

Don Massimo